

## Recensione:

VENTURINI C., *Si forma, si deforma, si modella. Come il territorio si modifica attraverso il tempo geologico*. Pubblicazione edita dalla Comunità Montana della Carnia, 2010, pp. 192.

Molte volte mi sono chiesto perché le Scienze della Terra ben difficilmente riescano a suscitare l'interesse del pubblico dei non addetti ai lavori. O, peggio, perché si parli di Geologia solamente davanti a frane, terremoti ed eruzioni vulcaniche, insomma davanti a eventi catastrofici, spesso commentando che i geologi non sono stati capaci di prevedere, o che le loro previsioni sono rimaste inascoltate.

Forse è anche colpa nostra: è abbastanza raro che un geologo si dedichi alla divulgazione. Ci sono ovviamente eccezioni: Mario Tozzi ed il suo inseparabile martello. Questo stato di cose si ripercuote sull'editoria: libri per bambini, che quasi inevitabilmente hanno i dinosauri come protagonisti, poi, per un pubblico più adulto quasi più nulla. Anche qui, l'eccezione: ad esempio, un libro sulla storia geologica d'Italia di Alfonso Bosellini, già docente all'Università di Ferrara, uscito nel 2005.

Un'altra importante eccezione è il volume pubblicato l'anno scorso da Corrado Venturini, professore presso l'Alma Mater Studiorum Università di Bologna. Il titolo, molto chiaro, definisce già un programma di lavoro: "Si forma, si deforma, si modella". Più razionale il sottotitolo: "Come il territorio si modifica attraverso il tempo geologico". È un libro di poco meno di 200 pagine, ottima misura, completo, ma senza spaventare il lettore con un numero eccessivo di pagine e, soprattutto, 310 fotografie, immagini, schemi, disegni. Che dire dell'autore: nato in Carnia, continua una tradizione di studi sulla nostra regione svolta dai ricercatori dell'Università di Bologna, tradizione che vede in Michele Gortani l'illustre fondatore.

Da trent'anni la bibliografia scientifica sulla catena carnica, ma non solo, vede contributi di Corrado Venturini, contributi che nascono da una profonda conoscenza del territorio. Le sue idee sui rapporti tra geologia, divulgazione, metodologie didattiche, che stanno alla base di questo libro, sono espresse in un recente articolo su una rivista specializzata (*Memorie Descrittive dalla Carta Geologica d'Italia*), reperibile anche su Internet.<sup>1</sup> Ma Corrado Venturini ha pure una grande facilità di comunicazione, di affabulazione, una disarmante vena poetica. Il libro, nella forma e nel contenuto, mostra sia il rigore scientifico, sia le capacità di divulgazione. Non è un vero e proprio libro di testo, è più un libro di divulgazione.

L'illustrazione delle tre grandi fasi della formazione delle rocce sedimentarie, della loro deformazione a opera delle forze tettoniche, dell'elaborazione della superficie terrestre da parte degli agenti meteorici rappresentano, ma è mia opinione, il filo conduttore più interessante delle scienze geologiche. Che rompe, inoltre, l'usuale schema scolastico: minerali e rocce, vulcani e terremoti, tettonica a zolle.

Non è un libro di testo completo, proprio perché nasce dall'esperienza dell'autore sul territorio della nostra regione, e la regione ha una poderosa e completa successione sedimentaria, ma pochissimi affioramenti di rocce magmatiche, nessun apparato vulcanico, solo qualche roccia metamorfica nell'angolo nord-occidentale. Quindi vengono esclusi dalla trattazione alcuni aspetti comunque importanti delle Scienze della Terra. È, invece, un ottimo libro di divulgazione sulla geologia della regione, anche se non descrive il territorio con un approccio geografico, non suggerisce itinerari, non indica il percorso verso luoghi precisi da visitare.

Definiti questi limiti vorrei sottolineare la chiarezza del testo, che ignora inutili tecnicismi, che si arricchisce di esempi e paragoni arditi, come quello dell'evoluzione dei modelli di automobile che consente di arrivare al concetto di datazione relativa di una roccia.

---

<sup>1</sup>[http://www.isprambiente.gov.it/site/\\_files/pubblicazioni/PeriodiciTecnici/Memorie/MemorieLXXXVIII/88\\_venturini.pdf](http://www.isprambiente.gov.it/site/_files/pubblicazioni/PeriodiciTecnici/Memorie/MemorieLXXXVIII/88_venturini.pdf)

Molto ricca l'iconografia, con schemi e disegni fatti dall'autore in grado di facilitare la comprensione di fenomeni molto complessi.

Il libro può essere richiesto alla Comunità Montana della Carnia.

FURIO FINOCCHIARO  
Dipartimento di Geoscienze  
Università degli Studi di Trieste